

IL CONSERVATORIO ROMANO si trasforma... nella continuità.



Il Cav. Leopoldo Romano nell'atto di fondazione dell'Ente 12 luglio 1842 davanti al Notaio Rapallo aveva tracciato le linee guida della missione dell'Istituzione ... *istruire nel leggere, nei lavori donneschi e nella dottrina cristiana le povere figlie di Gavi* ...

quel modello ha retto per quasi un secolo e mezzo perché mutuava le carenze e l'inadeguatezza dello stato sociale, così come si realizzava in allora, oggi è superato dalla legislazione oltre che dalla configurazione della società, molte attività un tempo svolte dalle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, come il Conservatorio Romano sono demandate ad altri enti.

Per questo l'amministrazione del Conservatorio Romano ha deciso di convertire in parte la struttura come **micronido** poiché appare forte la richiesta di tale

Leopoldo Romano servizio, in considerazione della sempre crescente necessità delle famiglie di supportarsi economicamente attraverso più di una fonte di reddito.

La Regione Piemonte ha finanziato con 260.000 euro, la fondazione Cassa di Risparmio Torino 50.000 euro, la fondazione CARIGE 40.000 euro, la fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria 5.000 euro a cui si sono aggiunti 12.000 euro del Rotary club Gavi-Libarna.

Per concludere occorrono altri fondi ma non si dispera, il presidente Don Mario Bozzo confida nella divina provvidenza, in fondo i lavori sono appena iniziati...

Rimangono ferme al loro posto, come sempre, le Suore della Misericordia che a Gavi sono molto amate, il Banco Alimentare in questo periodo di crisi supporta 60 famiglie della zona e il negozio Equo Solidale è gestito proficuamente dalla associazione "La Porziuncola"

Per questo possiamo confermare il ruolo dell'Opera Pia che si trasforma con il proprio tempo, ma resta saldo nel solco tracciato dall'illustre fondatore.

Mario Compareti

